

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../1266617/2007

OGGETTO: COMUNE DI LAURIANO - VARIANTE STRUTTURALE N. 7 AL P.R.G.I. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 7 al P.R.G.I., adottato dal Comune di Lauriano, con deliberazione C.C. n. 36 del 26/07/2007, trasmesso alla Provincia in data 06/08/2007 (pervenuto il 07/08/2007), (*Prat. n. 030/2007*), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la variante strutturale n. 7 al P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 36/2007 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone i seguenti contenuti:

- adeguamento del P.R.G. al vigente P.T.C.;
- modifiche ed integrazioni alle Norme tecniche di Attuazione:
 - all'art. 7, in merito ai tipi di intervento ammessi nelle aree residenziali "AF" di più antica formazione con interesse ambientale;
 - introduzione del nuovo comma 8.6 all'art. 8, relativo alla disciplina delle "Aree produttive di salvaguardia (APS)", destinate al "completamento, al riordino ed alla salvaguardia dal rischio di inondazione dell'area industriale APRCI";
 - introduzione del nuovo comma 8.7 all'art. 8, "Area per il deposito e la vendita di inerti (ADVI)", ove sono altresì precisate le prescrizioni e i tipi di intervento connessi all'esercizio dell'attività;
 - all'art. 10, in relazione alle nuove costruzioni in zona agricola;
 - all'art. 11, viene prevista al nuovo comma 6, l'area urbanistica "FS", compresa nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Asti - Chivasso, destinata ad attrezzature ferroviarie e a servizi pubblici (verde, parcheggi, di interesse comune);
 - all'art. 12, in merito alla disciplina degli "Interventi per edifici esistenti localizzati in zona impropria o in contrasto con le destinazioni previste dal P.R.G.I.", con particolare riguardo per l'area "RA" di ripristino ambientale;
 - all'art. 13bis "Aree ricadenti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua", ove ne sono precisati i limiti di m 100 per il fiume Po e di m 25 per gli altri corsi d'acqua;
 - all'art. 26, in merito alle "Definizioni degli interventi edilizi per le aree urbanistiche diverse da "AF";
 - l'introduzione del nuovo "Titolo VII - Norme conseguenti alle indagini geomorfologiche ed idrogeologiche", che comprende l'art. 28 "Individuazione delle classi di pericolosità e di idoneità all'utilizzazione urbanistica", l'art. 29 "Prescrizioni per gli interventi da

realizzare nelle classi di cui all'art. 28" e l'art. 30 che riporta le "Tabelle di corrispondenza tra aree urbanistiche e classi di cui all'art. 28";

- le modifiche cartografiche alla tavole di Piano conseguenti alle modificazioni introdotte alle Norme Tecniche di Attuazione;
- nuova individuazione di aree per servizi pubblici "S_{Pe}/p3" e "S_{Pe}/p12";

Alla Variante risultano allegate:

- gli elaborati a carattere geologico-tecnico, compresa la "Carta di Sintesi" della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica, secondo le specifiche dettate dalla Circolare 7/LAP/96 e relativa Nota Tecnica Esplicativa;
- la "Verifica di compatibilità acustica" ai sensi della L.R. 52/2000;
- l' "Analisi di compatibilità ambientale" ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche in data 07/09/2007;
- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 10/09/2007;
- Difesa del Suolo in data 10/09/2007;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. di formulare, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 7 al P.R.G.I. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Lauriano con deliberazione C.C. n. 36 del 26/07/2007, le seguenti **osservazioni**:

a) rischio idrogeologico: nel settore di pianura posto a nord della ex S.S. 590 e nel settore situato tra il concentrico di Lauriano e la cascina "La Giustizia" sono state individuate alcune aree che, nonostante l'assenza di edifici, sono state inserite in Classe IIIb2. Tali aree si collocano rispettivamente:

- in una zona allagata durante gli eventi alluvionali del 1994 e del 2000;
- al piede di un dissesto gravitativo individuato come Frana attiva (FA3) nella "Carta geomorfologica e quadro del dissesto" allegata alla Variante Strutturale del P.R.G.C. in esame.

Benché la N.T.E. alla Circolare P.G.R. dell'8.5.96 n. 7/LAP, al punto 7.9, ammetta alcuni elementi di discrezionalità nell'interpretazione del concetto di "area edificata", si fa rilevare come, nei casi sopra citati, la perimetrazione delle aree inserite in Classe IIIb2 vada ben oltre i lotti interclusi tra i singoli edifici, inglobando ampie porzioni di territorio ineditato;

- b) l'adozione della Variante in oggetto, tra gli altri contenuti, determina l'apposizione di vincoli a servizi pubblici, preordinati all'espropriazione di aree di proprietà privata, necessarie all'attuazione degli interventi previsti sulle aree "SPe/p3" e "SP e/p12"; constatato che negli atti adottati, nulla si rileva in merito al rispetto delle procedure introdotte dall'art. 9 e seguenti del Titolo II° del D.P.R. 327/2001 in materia di espropriazioni, in sede di adozione del Progetto Definitivo della Variante, si consiglia di dare atto dell'assolvimento degli adempimenti procedurali richiamati;
- c) gli allegati alla Variante adottata, per i contenuti ivi rappresentati, non rispondono ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. In particolare, si evidenziano i seguenti elementi di criticità riscontrati:
- in merito allo "*Schema della Relazione*": appare necessario approfondire i temi e i contenuti della Variante con analisi puntuali e maggiormente esaustive;
 - occorre integrare la "*Tavola 2*" con la "*Legenda*" relativa alle modificazioni al P.R.G. ivi illustrate;
- d) si suggerisce di aggiornare e integrare i contenuti delle "*Norme Tecniche di Attuazione*" alla luce delle definizioni introdotte con il D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia);
- e) sui contenuti della Variante in relazione alla L.R. 1/2007: in sede di adozione del Progetto Definitivo, è necessario sottolineare che i caratteri della Variante sono quelli di una revisione generale del P.R.G., estesa all'intero territorio comunale e che non sono riconducibili alle Varianti Strutturali come definite dall'art. 1 della citata L.R. 1/2007;
- 2. di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità del Progetto Preliminare della Variante Strutturale in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
- 3. di trasmettere** al Comune di Lauriano e alla Regione Piemonte, la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,